

ALTO ADIGE

Leggi / Abbonati
Alto Adige

giovedì, 30 ottobre 2025



Comuni: Bolzano Merano Laives Bressanone Altre località ■

Altre ■

Salute e Benessere

Viaggiati

Scienza e Tecnica

Ambiente ed Energia

Terra e Gusto

Qui Europa

Immobiliare

Le ultime ●



11:19

**Lukoil, 'trattative per cedere
asset all'estero a Gunvor'**

11:10

**Zaia, Corte dei Conti
interviene nell...le è proprio**

Home page > Salute e Benessere > Droga, nel 2024 in 8.378 al Pronto...

**Droga, nel 2024 in 8.378 al Pronto Soccorso
e il 10% è under-18**

30 ottobre 2025

**I più letti****Camionista guida per oltre 16 ore
senza sosta: maxi multa e patente
sospesa****Caso Matilde Lorenzi, la Procura di
Bolzano riapre l'indagine****Cliniche private, via libera ai
pacchetti per smaltire 106 mila visite****Sinner entra nel club dei più ricchi: ha
superato i 50 milioni di dollari di soli
premi**

Nel 2024, negli ospedali italiani 8.378 persone sono arrivate in Pronto Soccorso a causa di patologie direttamente collegate all'uso di droga. Il 10% di loro era minorenni. È uno dei dati contenuti in un'analisi della Fondazione Gimbe presentata nel corso del XIV Congresso Nazionale Federserd in corso a Milano. Secondo l'indagine, elaborata a partire dai dati della Relazione annuale della Presidenza del Consiglio al Parlamento sul fenomeno delle tossicodipendenze e del Rapporto Oised-Crea (2024), quasi la metà dei pazienti (47%) è arrivata in Pronto Soccorso per psicosi indotta da sostanze. In 904 casi (11%) si è reso necessario un ricovero ospedaliero: il 37% dei pazienti è stato trasferito in un reparto di psichiatria, il 17% in terapia intensiva e il 4% in pediatria.

Complessivamente, nel 2023 sono stati 7.382 i ricoveri ospedalieri con diagnosi principale correlata all'uso di droghe: si tratta di 9,3 ricoveri ogni 10 mila abitanti. Il trend è in netta crescita rispetto al 2012, quando il tasso era di 6 per 10 mila abitanti. Forti le differenze territoriali, con il 69% dei ricoveri che si concentra al Nord.

Sono state invece 134.443 le persone assistite dai SerD (Servizi per le Dipendenze), che si occupano di prevenzione, terapia e riabilitazione sia per le persone con disturbi legati all'assunzione di sostanze psicoattive sia per coloro che manifestano altri comportamenti di dipendenza, come il gioco d'azzardo.

"Considerato che il 14% degli utenti ha meno di 30 anni ed esiste un bisogno sommerso ancora difficile da intercettare, è indispensabile investire in nuove modalità di presa in carico, interventi di prossimità e percorsi interdisciplinari integrati con i servizi per l'età evolutiva", ha affermato il presidente della Fondazione Gimbe Nino Cartabellotta.



Fermato in un parcheggio con 94 ovuli di cocaina e 3.500 euro

Video



SALUTE-E-BENESSERE

Una 'cuffia' riduce le infezioni da pacemaker



SALUTE-E-BENESSERE

Giornata del malato, Bambino Gesù'



SALUTE-E-BENESSERE

Alimentazione: l'intestino "Sesto senso per la felicità"

